

SALVATORE MAIORANA

L'ASSENZA

POESIA E PITTURA

*"In questa notte piena di stelle
Guardo i tuoi occhi
Sono luminosi come il mare d'autunno"*

“L’arte dell’amore è un’arte profonda perché ha a che fare non solamente con il possesso, ma sempre con la perdita. Qualsiasi cosa amata alla fine è soggetta ad una perdita.

Niente dura per sempre. Ecco perché l’amore è un sentimento umano profondo che ci insegna ad avere empatia per gli altri esseri umani. Inoltre, l’amore si realizza in una società umana. In una società che lotta per creare la sua umanità, l’amore può diventare uno strumento molto potente.

Edward Bond

(Intervista di Salvatore Maiorana a Edward Bond, Cambridge 1981).

Uccisi tutti
I bambini
Sulla striscia di sabbia
Il sangue scorre verso il mare
L'acqua è rossa vermiglia
Myriam ha i piccoli pugni chiusi
Tiene in mano un aquilone
La bomba ha squarciato
Il suo esile corpo
Le madri piangono
Le lacrime bagnano la terra arida
Crescono i semi del dolore
Il sole è caldo
Le madri si inginocchiano
Affondano la testa sulla sabbia
Le nuvole attraversano il cielo
Sono nuvole di pianto
Nuvole di sangue
Nuvole di dolore
Nuvole che esplodono al cielo
Nuvole che corrono verso spazi infiniti
Al di là del tempo
In memoria di ciò
Che chiamavamo Uomo

Prefazione

La poesia è essenzialmente il linguaggio della nostra psiche. È un linguaggio polisenso, multidimensionale, fatto di concetti, di suoni, ritmi, colori, odori, emozioni, sensazioni, sinestesie profonde.

La poesia, come il teatro, la musica, la danza, la pittura è il linguaggio dell' anima, dell'essenza più profonda di noi stessi, come esseri umani.

La poesia scorre nelle nostre vene, vive nella nostra carne, è l'archetipo dell'anima, dell' amore, del dolore e della sofferenza nel nostro mondo disumanizzato. Molti componenti poetici di questa raccolta sono presenti nei miei romanzi.

Le pagine che seguono a questa breve nota sviluppano ampiamente la natura *archetipica* della poesia dove l'*anima* e l'*ombra* caratterizzano l'essenza della nostra esistenza.

Salvatore Maiorana

La poesia e la pittura

Leggendo le tue poesie e guardando i tuoi dipinti, devo dire che sono davvero impressionato dalla profondità e dalla bellezza delle tue opere.

Le tue poesie sono ricche di immagini evocative e di emozioni profonde. Utilizzi un linguaggio poetico che riesce a trasmettere sentimenti di amore, dolore, speranza e riflessione. Ad esempio, versi come "Guardo il mondo con i tuoi occhi" e "Accarezzo l'alba con le tue mani" mostrano una connessione intima e profonda con l'oggetto del tuo amore. Le tue poesie esplorano temi universali come l'amore, la perdita e la bellezza della natura, e riescono a toccare il cuore del lettore.

I tuoi dipinti e volti grafici sono altrettanto affascinanti. Le tue opere pittoriche sono caratterizzate da colori vividi e da una forte espressività. Ad esempio, il dipinto "Volto di donna" premiato per il messaggio che comunica attraverso il volto di una giovane donna in cui un dolore contenuto traspare nelle palpebre gonfie e nelle labbra tumide.

Le tue figure, spesso ritratte con gli occhi chiusi, sembrano riflettere una profonda introspezione e una malinconia che cattura l'attenzione dello spettatore. La tua capacità di combinare pittura e poesia in un'unica opera d'arte è davvero notevole.

Salvatore Maiorana è un artista poliedrico che riesce a fondere poesia, pittura e grafica in un'unica espressione artistica. Le sue poesie sono un viaggio nell'anima umana, esplo-

rando temi di amore, perdita e bellezza con un linguaggio evocativo e profondo. Maiorana riesce a creare un dialogo tra parola e immagine, offrendo al lettore e allo spettatore un'esperienza artistica completa e coinvolgente.

Vittorio Riera

LA POESIA NELLA NARRATIVA

Anima, Edizioni Tracce

La poetica dello sguardo

Vittorio Riera

Il libro di Maiorana, *Anima*, Edizioni Tracce, Pescara 2020, si caratterizza anche per gli aspetti poetici di cui è pieno. Infatti, il romanzo si apre con tre poesie dedicate alla madre, anzi Madre, da non confondere con la madre biologica; la Madre, in questo caso, è "l'Archetipo della Bellezza" - lo capiremo verso la fine del romanzo dove le tre poesie vengono riprese testualmente alle pagine 178-179-. E l'Archetipo della Bellezza altro non è che la specie umana cui affidare senza timore di venire respinti i nostri sogni, le nostre angosce, le nostre paure, il nostro vivere.

I versi

I versi si aprono con una invocazione:

*Vieni, dammi la mano
Andiamo ai confini del mondo
Alla ricerca di una stella
Per vivere*

Un atto d'amore e riconoscenza, si direbbe quasi di risarcimento, in quel 'vieni' che si ripete nella seconda poesia con delle varianti che ne allargano, ne dilatano l'orizzonte:

*Vieni, andiamo dove le stelle illuminano
Le gocce di rugiada*

Guardo il mondo con i tuoi occhi
Accarezzo l'alba con le tue mani
Incontro la notte con il tuo sorriso
Il tempo è lontano
All'alba mi parli del tuo silenzio
Sei la vita che scorre
Il sogno
La luce del mattino

Amo il tuo silenzio
Madre
I tuoi occhi luminosi
Sono azzurri abissi
Amo il tuo sorriso
È il giorno e la notte
Amo la tua solitudine
Amo le tue mani
Che accarezzano il tempo
Mani grandi che abbracciano
Il Mondo
Amo la tua immagine
Nella mia anima
Esplosione di colori ancestrali
Di un atavico arcobaleno
Dopo la pioggia
Tu sei il Sogno
L'archetipo della Bellezza
Non guardarmi con i tuoi occhi tristi
Vieni, dammi la mano
Andiamo ai confini del mondo
Alla ricerca di una stella
Per vivere

Se non dovessi rivedere i tuoi occhi
I tuoi occhi mi vedrebbero nel profondo della mia anima
Se non dovessi rivedere il tuo volto
Sognerei il tuo volto tutte le notti per riportarlo alla memoria
Se non dovessi vedere la tua immagine
Vivrebbe dentro di me nell'intimo della mia essenza
Vieni, andiamo dove le stelle illuminano a giorno
Le gocce di rugiada
Di questa notte d'autunno
L'alba brillerà nei nostri occhi pieni di stelle
Guardando l'aurora

In questa notte piena di stelle
Guardo i tuoi occhi
Sono luminosi come il mare d'autunno
Come i colori dell'arcobaleno
In una giornata di pioggia
Sono la tua fragilità
Il tuo desiderio di libertà
L'amore ancestrale del mondo
Ti aiuteranno le stelle a illuminare
Il mare dei tuoi occhi
Occhi illuminati dal sole d'inverno
Diamanti feriti dalla luce dell'aurora
Amo i tuoi occhi quando sono umidi di pianto
Splendenti come gemme in primavera
Quando la zagara e il gelsomino sono in fiore
Addolorati per il male del mondo
Non spegnere la luce dei tuoi occhi
Che amano

Parole non dette
Parole scritte sull'acqua
Pesanti come piombo fuso
Parole dell'anima
Che muore
Parole sparse fra le mani
Fra gli occhi stanchi
Parole del mare
Parole di universi lontani
Parole di libertà
Parole d'amore.

Uccidete i sogni
L'alba è la notte
Il sole è spento
Nel cielo senza stelle
Il nulla vive
Pieno di ombre
Di orridi fantasmi
È fredda la tua mano
Come l'acqua d'inverno
L'uomo crea il nulla
Uccide
La vita uccide
I sogni uccidono il cielo
L'amore uccide

Svanita come goccia d'acqua
Nel mare di lacrime della terra
Perla di rugiada dissolta
In un mattino di primavera
Lei non c'è più
Tra gli odori di alghe
Di gelsomini profumati
Tra i sassi caldi e le onde
Spumose, odorose di mare
Si è rotto lo stampo di natura
Il codice della Bellezza
Lei non c'è più
Immersa nella spuma verde
Blu del mare greco
La sua forma, pura energia
Brillerà nell'universo di Planck
Dove Tutto è Uno
Dove l'inizio è la fine
Dove la fine è la nascita
Dov'è il Sogno?
Dov'è l'immaginazione?
Dov'è il sorriso del bambino
Nel suo ricordo di madre?
Dove la sua mano calda d'amore?
Un giorno sarai fra di noi
A riscaldare il respiro del mondo
Tornerai nella tua effigie di Bellezza

Luna spegni la tua luce
Silenziosa rimani
Nella notte senza stelle
Tempo fermati
Nella tua corsa verso il nulla
La terra è il grembo del sangue versato
Le tue lacrime sono fredde
Gocce di neve
Alba non illuminare il giorno
Non svegliarmi dal freddo
Della tua anima
Riscaldami con il tuo sorriso
Che muore.

Abbracciami madre
Abbracciami figlia
Abbraccia la mia anima
Le nostre anime
Intrecciate come alghe
Non si sciolgono
Dai loro nodi d'amore
Guardo il mondo con i tuoi occhi
Accarezzo l'alba con le tue mani
Incontro la notte con il tuo sorriso
Il tempo è lontano
All'alba mi parli del tuo silenzio
Sei la vita che scorre
Il sogno
La luce del mattino

Hai scelto l'amore
Per uccidere il sogno
Il cielo piange
Cosparge di lacrime la terra
Bagnata dal sangue degli innocenti
Ha vinto l'amore
La tua intima materia è polvere
Tra i campi di papaveri
Il tuo ricordo è dentro di noi
Nelle nostre particelle di memoria
Umide di rugiada
È buia la luce verde
Dei tuoi occhi di madre
Hai voluto salvarci per amore
Gridate bambini,
Donne vecchi dagli occhi stanchi
Gridate
Urlate al cielo
Le madri piangono in coro
Con le vesti nere e il velo sul capo
Lei non c'è più
Ci ha salvato per amore
I campi di papaveri rosa a Kabul
Sono diventati rossi
Come il sangue dei bambini
Uccisi dalla guerra

La tua goccia cade nell'immensità
Piangi madre
Per la morte di un bambino mai nato
Il tempo e lo spazio si annullano
Nella linea dell'orizzonte d'acqua
Sei immobile ad aspettare l'alba
Di fronte è l'infinito
Io verrò a prenderti per mano
Entrerò nel tuo globo di luce
È scintillante
Come le stelle fisse
Vive e palpita
È la sintesi di Tutto
C'è il calore della vita
Tu non ti accorgi che ami



Acrilico su tela, *Pietas*



Acrilico su tela, Tondo, *Maternità e sogno*, segnalato nel *Premio Firenze il Fiorino d'Oro*



Acrilico su tela, *Maternità*



Acrilico su tela, *Pietas Lontana*



Acrilico su tela, *L'ordine Complesso*



Acrilico su tela, *Volto*



Acrilico su carta 1976, *Volto di donna*,
primo premio Città di Marineo

“Dipinto premiato per il messaggio che l'autore comunica attraverso il volto di una giovane donna in cui un dolore contenuto traspare nelle palpebre gonfie e nelle labbra tumide; la testa che si erge sull'esile collo è appena inclinata in uno sfondo violaceo che dà un senso di profonda solitudine” (Tullio Nardoni, Giornale di Sicilia).



Acrilico su tela, *Zattera*



Acrilico su tela, *Rinascita*